

Un orecchio per ogni **LEBBROSO**

L'attività del Centro francescano d'ascolto

di Livio Ferrari

francescano secolare di Rovigo



L'Associazione Centro francescano di ascolto opera in Rovigo dal 1988. Nasce e ha le sue radici nella scoperta dell'attualità del messaggio e dell'esempio di amore che viene da Francesco di Assisi. L'approdo, per niente facile, di questo cammino, è l'incontro con il *lebbroso*, cioè l'incontro con il diverso e l'emarginato dei nostri giorni. L'Associazione persegue il fine della solidarietà civile, culturale e sociale, ed intende essere fraternità alla luce del messaggio di san Francesco di Assisi, con l'attenzione rivolta al servizio verso i fratelli, in un'ottica di volontariato.

Chi frequenta il Centro francescano di ascolto? Nel 2003 sono stati 494, nel 2004 525, nel 2005 714, nel 2006 726, nel 2007 579, nel 2008 654. I volontari sono una trentina e sono studenti, impiegati, insegnanti e pensionati, fra i venticinque e i settantasei anni. Il rapporto con la città è ottimo: c'è una buona attenzione alle iniziative dell'associazione e un bel riscontro negli organi di informazione.

Le attività del centro

SERVIZIO CARCERE

Il Servizio Carcere viene espletato attraverso la presenza di volontari presso la Casa circondariale di Rovigo sia nella sezione maschile che in quella femminile, svolgendo colloqui e lavori di gruppo con le persone detenute, attività culturali e ricreative, e, con continuità, nell'azione all'esterno nel contatto con i familiari e la promozione di iniziative con gli enti locali. Tra le varie iniziative è da evidenziare la redazione del periodico *Prospettiva*

Esse, prodotto dalle persone detenute nella Casa circondariale di Rovigo in collaborazione con il Laboratorio di Studi.

L'impegno dell'Associazione è molto forte all'interno della Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia, l'organismo che rappresenta tutte le associazioni impegnate nel carcere, per diffondere la cultura della legalità e difendere i diritti delle persone più svantaggiate, e nel Seac - Coordinamento Enti ed Associazioni di Volontariato Penitenziario - che raggruppa oltre un centinaio di associazioni di volontariato carcerario di tutta Italia, con la creazione del coordinamento locale che è divenuto punto di riferimento per chi opera nel settore.

Le statistiche dimostrano che, con le pene alternative, si riduce la possibilità che il detenuto commetta nuovi reati; inoltre, è ovvio che si abbattano i costi della detenzione. Nonostante l'emergenza, la politica del Governo va sempre di più verso una maggiore carcerazione. È nostra convinzione che gli attuali problemi non si superano costruendo nuove carceri, ma diversificando il sistema sanzionatorio: in tal modo si dimezzerebbe la popolazione penitenziaria e si restituirebbe dignità alle strategie volte a recuperare il condannato.

LABORATORIO DI STUDI

Il Laboratorio di Studi ha come obiettivo quello di comunicare all'esterno tutte quelle informazioni ed esperienze che l'associazione promuove nel campo della solidarietà, per far crescere la cultura di attenzione agli ultimi e agli emarginati. Vuole essere inoltre un'agenzia di servizio fornendo strumenti per l'informazione, la formazione, la ricerca e la prevenzione, anche con la catalogazione di libri, fascicoli, opuscoli, video, presenti nella biblioteca, che attualmente si aggirano su quattromila titoli, e il servizio prestiti gratuito. Produce dal 1995 il bimestrale "*Seac Notizie*" che viene distribuito in tutta Italia. La biblioteca del laboratorio aderisce, dalla fine del 2007, al Sistema Bibliotecario Provinciale (www.sbprovigo.it).

SPORTELLLO AVVOCATO DI STRADA

Il servizio, attivo dal novembre 2006, è stato pensato con l'intento di fornire cura, assistenza e tutela alle persone senza fissa dimora. Attualmente *Avvocato di Strada* è concretamente uno sportello costituito prevalentemente da avvocati e laureati in giurisprudenza che forniscono gratuitamente consulenza ed assistenza legale, sia giudiziale che stragiudiziale, ai soggetti privi di fissa dimora e a persone extracomunitarie.

SERVIZIO ASCOLTO

Il Servizio Ascolto è aperto all'accoglienza e all'aiuto nella condivisione del disagio sociale. Condensa ed attua una serie di funzioni che vanno dalla semplice informazione, alla risposta immediata per tamponare situazioni di emergenza. Si intende verificare anche la possibilità di impostare con l'utente progetti di riabilitazione e recupero attraverso specifici percorsi, con un lavoro di sostegno, accompagnamento e attenzione personalizzato, l'appoggio a strutture di alloggio, terapeutiche e di accoglienza notturna.

SPORTELLLO A COLORI

Questo servizio si occupa della difesa dei diritti delle persone transessuali, travestiti e transgender, con propri operatori volontari specializzati, psicologi e sessuologi, attraverso ascolto, informazioni, counselling, sostegno e orientamento. Si interessa della difesa dei diritti in campo lavorativo e assistenza per tutti coloro che per pregiudizio sono esclusi dai servizi riservati a tutti gli altri cittadini e lavoratori. Sostiene i familiari e gli eventuali soggetti reclusi nella Casa circondariale di Rovigo. Opera in collaborazione e in rete con agenzie pubbliche e organizzazioni private presenti sul territorio locale e nazionale, per dare risposta alle richieste che servano a migliorare ed elevare la qualità della vita delle persone transessuali.



Foto di Livio Ferrari

Livio Ferrari, volontario del Centro francescano d'ascolto e autore dell'articolo

SPORTELLLO LUNA

La prostituzione, prima e più che un problema di buoncostume, è un fenomeno sociale che riguarda tutti. La realizzazione del diritto a vivere in uno stato di libertà e con dignità deve essere possibile per tutti. Questa è la logica alla base del progetto Luna, rivolto alle vittime, con uno sguardo particolare al fenomeno dello sfruttamento fisico e psicologico degli esseri umani, producendo anche sensibilizzazione sociale e culturale attraverso l'azione e l'informazione sul fenomeno, sull'abuso dei minori e sulla tratta degli esseri umani, unendo a questo anche un impegno politico per costruire efficaci reti di solidarietà. Tutto ciò come percorso possibile per contrastare lo sfruttamento e la violenza, per costruire strade di speranza e futuro, alimentando la volontà di migliorare la qualità di vita nel nostro territorio.